AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

11/14 settembre 2023

Lotte e repressione

Colombia

11 settembre 2023

La città di *Suba*, a nord-ovest di Bogotà, è stata teatro di scontri a causa delle proteste per commemorare quanto accaduto il 9 settembre 2020 nella capitale colombiana. Tre anni fa, 13 giovani sono stati massacrati nel corso della repressione della rivolta sociale. I manifestanti hanno lanciato oggetti contundenti contro i poliziotti nelle zone di *La Gaitana* e *Puertas del Sol*.

14 settembre 2023

Nel pomeriggio dell'11 settembre, manifestanti mascherati hanno bloccato il traffico nelle strade 73 e 11 di Bogotá e si sono scontrati con la polizia antisommossa (ESMAD). Durante gli scontri sono state distrutte le vetrate della chiesa di *La Porciúncula*. Anche la chiesa è stata invasa dai gas lacrimogeni

Palestina

11 settembre 2023

Sabato 9 settembre, le forze d'occupazione israeliane hanno ucciso un adolescente palestinese nel campo profughi di *al Arroub*, vicino alla città di *Hebron*. Le forze israeliane hanno sparato proiettili veri e candelotti di gas lacrimogeno contro diversi giovani uomini e bambini all'ingresso del campo, causando la morte del 16enne Milad Munther al-Raee. Le autorità dell'occupazione accusano il giovane d'essere un lanciatore di bottiglie molotov. L'adolescente è stato colpito alla schiena e ucciso.

India

11 settembre 2023

I treni che fanno servizio tra la città di *Chittagong* e il campus dell'*Università di Chittagong* hanno dieci carrozze. Questa capacità è insufficiente dato il numero di studenti, costringendo molti di loro a viaggiare sul tetto dei treni. Giovedì 7 settembre diversi studenti sul tetto del treno navetta sono stati feriti avendo urtato i rami di un albero. Otto studenti feriti sono stati ricoverati al pronto soccorso dell'ospedale e 8 al reparto di neurochirurgia. Non appena la navetta ha raggiunto il campus, gli studenti sono scesi e hanno bloccato il cancello principale dell'università per ottenere che sia aumentato il numero dei vagoni della navetta. Hanno pure attaccato il vicino commissariato.

Francia

12 settembre 2023

Martedì 12 settembre, davanti al tribunale penale di Parigi, un francese d'origine iraniana ha rivendicato la responsabilità dell'attacco incendiario alla facciata del consolato della Repubblica islamica dell'Iran. È stato arrestato all'indomani dei fatti avvenuti a Parigi nell'ambito dell'indagine aperta dalla Procura e condotta dalla Direzione regionale della polizia giudiziaria. Lunedì 11 settembre, nel corso dell'udienza di comparizione immediata davanti al tribunale penale di Parigi, il processo è stato rinviato al 24 ottobre, non essendo la parte civile, l'ambasciata iraniana, rappresentata. Nicolas K. ha risposto alle domande della presidente affermando "Questa è la prima volta che compio questo atto, in buona coscienza, per le donne" in Iran. "Donne, vita, libertà", ha detto, subito interrotto dalla Corte. È stato rilasciato provvisoriamente e gli sono state inflitte alcune misure di controllo giudiziario tra cui il divieto di manifestare.

Cile

12 settembre 2023

Almeno 11 manifestanti sono stati arrestati dopo essersi scontrati con i *carabineros* e aver danneggiato il *Palazzo La Moneda*, il mausoleo dei *carabineros* e la tomba dell'ex-senatore, Jaime Guzmán, durante la tradizionale *Romería*, la marcia in memoria delle vittime del *golpe* cileno e della dittatura che seguì, nelle strade della capitale Santiago del Cile. Tra gli arrestati, 2 sono accusati d'aver provocato gravi disordini, 3 di disturbo all'ordine pubblico, 3 d'aver danneggiato *La Moneda* e uno d'aver acceso fuochi d'artificio. I manifestanti incappucciati hanno sfondato la recinzione perimetrale del palazzo presidenziale e danneggiato un ingresso. Successivamente i *carabineros* li hanno dispersi utilizzando idranti e sparando candelotti di gas lacrimogeno. Si sono poi verificati gravi scontri in *Alameda*. Pare anche che manifestanti incappucciati abbiano appiccato un incendio alla tomba dell'ex-senatore di destra, Jaime Guzmán, e hanno attaccato il mausoleo dei *carabineros*. Gli uomini incappucciati hanno utilizzato fuochi d'artificio e bottiglie molotov.

Siria/Kurdistan

12 settembre 2023

L'esplosione di una bomba ha distrutto un'auto, su cui viaggiavano mercenari al servizio dell'occupante turco, nel distretto di *Zeydiyê*, *Afrin*. Nell'esplosione ci sarebbero stati morti e feriti e a bordo del veicolo sarebbe stato presente anche Abu Emar, capo del *consiglio locale di Afrin*, istituzione coloniale creata dallo Stato turco per governare il cantone curdo di *Afrin*. Il cantone più occidentale del Rojava, Afrin è sotto occupazione turca dal 2018. I jihadisti siriani armati e pagati dai turchi, la *Divisione Hamza* (Furqat al-Hamza) e la *Brigata Suleiman Shah* (Al-Amshat), vi regnano ricorrendo al terrore, compiendo rapimenti, perpetrando estorsioni, saccheggi, torture e abusi sessuali sugli abitanti di *Afrin*. Le donne curde sono particolarmente prese di mira. Almeno 99 donne sono state uccise, 74 violentate o aggredite sessualmente e oltre un migliaio rapite a *Afrin* dal momento che la regione è stata occupata.

Costa Rica

12 settembre 2023

Sabato 9 settembre nel centro di San José si è svolta una manifestazione contro la violenza della polizia in Costa Rica. Il corteo, organizzato da gruppi femministi, era finalizzato a protestare contro la violenza della polizia contro le donne, in particolare nel caso di una giovane donna, Déborah Chaves, aggredita da una quindicina di poliziotti il 26 agosto. La giovane, che porta ancora visibili i segni fisici dei colpi ricevuti, ha partecipato alla manifestazione per condividere la sua esperienza e chiedere che episodi simili non si ripetano nel Paese. Il corteo, iniziato pacificamente, si è concluso con scontri tra polizia e manifestanti.

Senegal

13 settembre 2023

La mattina di lunedì 11 settembre sono scoppiati scontri tra gendarmi e giovani dei comuni di *Khossanto* e *Mama Khono*, che protestavano contro la modifica dell'ordinanza del prefetto del dipartimento di *Saraya* sull'assunzione di manodopera locale non qualificata da parte di una compagnia mineraria. I manifestanti hanno bloccato la strada che collega *Sabodala* a *Bembou*, utilizzando mattoni rotti, rami e tronchi d'albero, bloccando il traffico. Dopo i primi scontri, sul posto è giunto un secondo rinforzo (sei pick-up carichi di gendarmi). Il bilancio degli scontri è di 2 morti e 7 feriti gravi che dovranno subire interventi per estrarre i proiettili. 37 persone sono state arrestate. Il decreto prefettizio, all'origine dei disordini, è stato abrogato.

Sahara occidentale

13 settembre 2023

Unità dell'*Esercito Popolare di Liberazione Saharawi* (SPLS) hanno compiuto nuovi attacchi contro le postazioni trincerate delle forze d'occupazione marocchine nelle regioni di *Ben Zegga* e *Lagtitra* (settore *Haouza*) e contro le postazioni d'allerta nemiche 31^ e 41^ a *Targant* e *Arbib El Gaa* nello stesso settore. Unità di *SPLA* hanno inoltre effettuato attacchi nella regione di *Agouira Ould Ablal* e *Aguerarat El Farsig* nel settore di *Mahbes* e contro la 7^ base dell'occupante marocchino nel settore di *Aousserd*. Già lunedì 11 settembre, *SPLA* aveva attaccato le posizioni marocchine nel settore di *Aousserd*, prendendo di mira i loro trinceramenti nelle regioni di *Aguelibat El Agaya* e nel sud di *Aguelibat El Agaya*. Le forze d'occupazione rispondono alle incursioni di *SPLA* con attacchi aerei. Il capo della 6^ regione militare, Abba Ali Hamudi, membro della segreteria nazionale del *Polisario* è stato quindi ucciso insieme a 3 altri combattenti nella regione di *Mahbes*, a seguito di un attacco di droni comprati dal Marocco in Israele.

<u>Spagna</u>

14 settembre 2023

Nel giro di 15 mesi sono complessivamente 6 i poliziotti infiltrati, identificati nei movimenti sociali in Spagna e Catalogna. L'ultimo poliziotto smascherato, dopo un'operazione sotto copertura durata 9 anni... Nel 2015, "Sergio Botana" ha avuto il suo primo contatto con un banco alimentare, che gli ha permesso di unirsi al collettivo giovanile antifascista "Distrito 14". Nessuno conosce il suo indirizzo, non è del quartiere, vive con uno zio che nessuno ha conosciuto. Nascono sospetti, ma con il passare degli anni guadagna fiducia. Partecipa a numerose azioni: occupazione di banche, manifestazioni antifasciste e per l'autodeterminazione della Catalogna... Sergio arrivato anche a convivere con altri militanti, fino ad avere una relazione pluriennale con una militante. Tre anni dopo aderisce al "Movimiento Antirrepresivo de

Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale https://ccrsri.org ccrsril@gmail.com

Madrid" (MAR). Una repressione si abbatte sul collettivo dal 2021 senza che si sappia se sia collegata a questa infiltrazione. Successivamente prende le distanze dal gruppo, sostenendo di voler diventare un pompiere. Diversi elementi hanno permesso di scoprire mesi dopo che "Sergio Botana" era in realtà Sergio Gigirey Amado e che era un poliziotto. Tutto prende origine da una foto di una corsa podistica in cui compare il suo vero nome. Dopo alcune indagini, il *MAR* ritrova una seconda foto di Sergio, mentre faceva l'esame di polizia nel 2014. Infine, l'azienda in cui avrebbe dovuto lavorare ha confermato al *MAR* che nessun Sergio lavorava in quel momento.